



**REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO**

IL TRIBUNALE DI PALERMO

QUARTA SEZIONE CIVILE - PROCEDURE CONCORSUALI

riunito in camera di consiglio nelle persone dei seguenti magistrati:

dott.	Giuseppe	Rini	Presidente rel. est.
dott.	Giulio	Corsini	Giudice
dott.ssa	Maria	Cultrera	Giudice

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel procedimento iscritto al n. 66/2024 P.U., promosso

DA

D'Urso Davide (c [REDACTED])

RICORRENTE

OGGETTO: liquidazione controllata del sovraindebitato



Letto il ricorso depositato il 15 marzo 2024, con cui D'Urso Davide ha domandato l'apertura della procedura di liquidazione controllata dei suoi beni *ex artt.* 268 e ss. CCII;

ritenuta la competenza territoriale di questo Tribunale *ex art.* 27, comma 2, CCII, posto che il centro degli interessi principali del debitore - da presumersi coincidente con la residenza (o il domicilio) - si trova a Palermo;

rilevato che è stata allegata la documentazione prescritta dall'art. 39, commi 1 e 2, CCII;

letta la relazione del professionista nominato dall'OCC quale gestore della crisi, dott.ssa Doriani Di Martino, recante una valutazione positiva sulla completezza e l'attendibilità della documentazione depositata a



corredo della domanda nonché l'illustrazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del debitore (art. 269, comma 2, CCII);

ritenuto che il ricorrente versa in una situazione di sovraindebitamento, da definirsi come lo stato di crisi o di insolvenza di ogni tipo di debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza (cfr. art. 2, comma 1, lett. c, CCII);

rilevato che non risulta la presentazione di domande di accesso alle procedure di cui al Titolo IV del CCII;

ritenuta, pertanto, la sussistenza dei presupposti per l'apertura della procedura previsti dagli artt. 268 e 269 CCII;

visto l'elenco delle spese necessarie per il mantenimento del nucleo familiare prodotto dal ricorrente e preso atto della sua attuale situazione reddituale (come risultante dalla documentazione allegata);

ritenuto che, sulla scorta di tali dati e delle valutazioni compiute dal professionista, il limite di cui all'art. 268, comma 4, lett. b), CCII può essere individuato nella somma di € 1.800,00 al mese;

considerato che non può essere accolta la richiesta di esclusione dalla liquidazione dell'autovettura Renault Megane [REDACTED] di proprietà del ricorrente, atteso che il bene in questione non rientra tra quelli che, per espressa previsione dell'art. 268, comma 4, CCII, non sono compresi nella procedura;

rilevato che, peraltro, a mente dell'art. 270, comma 2, lett. e), CCII, il debitore può essere autorizzato ad utilizzare la predetto autovettura fino alla vendita, avendone necessità per ragioni di lavoro;

evidenziato che l'art. 150 CCII (applicabile alla liquidazione controllata in virtù del richiamo operato dall'art. 270, comma 5) prevede il divieto di



iniziare o proseguire azioni esecutive o cautelari sui beni compresi nella procedura, anche per crediti maturati durante la procedura medesima;

rilevato che, per il ruolo di liquidatore, va confermato il medesimo professionista già nominato dall'OCC, dott.ssa Doriana Di Martino, la quale risulta iscritta nell'elenco dei gestori della crisi di cui al D.M. Giustizia 202/2014;

rammentato che competono al liquidatore gli adempimenti previsti dall'art. 270, comma 2, lett. f) e g), nonché i compiti stabiliti dagli artt. 272-275 CCII;

P.Q.M.

visti gli artt. 268, 269 e 270 CCII;

DICHIARA

l'apertura della liquidazione controllata dei beni di D'Urso Davide, [REDACTED]
a [REDACTED] (cod. fisc. [REDACTED]);

NOMINA

giudice delegato il dott. Giuseppe Rini;

NOMINA

liquidatore la dott.ssa Doriana Di Martino ([REDACTED])
[REDACTED],
invitandola:

- 1) a procedere all'accettazione della nomina entro i due giorni successivi al ricevimento della relativa comunicazione, rendendo contestualmente la dichiarazione di cui all'art. 35.1 D.Lgs. 159/2011;
- 2) a curare l'inserimento della presente sentenza, con esclusione dei dati sensibili, sul sito internet del Tribunale di Palermo e, nel caso in cui il debitore svolga attività d'impresa, anche la pubblicazione presso il Registro delle Imprese;
- 3) a curare la trascrizione della sentenza presso gli uffici competenti;



- 4) a notificare la sentenza ai creditori e ai titolari di diritti sui beni oggetto di liquidazione;
- 5) ad aggiornare l'elenco dei creditori entro trenta giorni dalla comunicazione della sentenza;
- 6) a completare l'inventario dei beni del debitore ed a redigere un programma in ordine a tempi e modalità della liquidazione entro novanta giorni dall'apertura della liquidazione controllata;
- 7) a procedere alle operazioni di formazione del passivo previste dall'art. 273 CCII;
- 8) a riferire per iscritto ogni sei mesi al giudice delegato in ordine all'esecuzione del programma di liquidazione (con la precisazione che il mancato deposito delle relazioni semestrali costituisce causa di revoca dell'incarico ed è oggetto di valutazione ai fini della liquidazione del compenso);

ORDINA

al debitore il deposito, entro sette giorni, dei bilanci e delle scritture contabili e fiscali obbligatorie, nonché dell'elenco dei creditori;

ASSEGNA

ai terzi che vantano diritti sui beni del debitore e ai creditori risultanti dall'elenco depositato il termine di sessanta giorni dalla notificazione della presente sentenza, a pena di inammissibilità, per trasmettere al liquidatore, a mezzo posta elettronica certificata, la domanda di restituzione, di rivendicazione o di ammissione al passivo, predisposta ai sensi dell'art. 201 CCII;

ORDINA

la consegna o il rilascio, in favore del liquidatore, dei beni facenti parte del patrimonio di liquidazione, ad eccezione del bene mobile registrato di cui al punto successivo;



AUTORIZZA

il debitore ad utilizzare l'autovettura Renault Megane t [REDACTED] fino alla vendita della stessa;

FISSA

in € 1.800,00 mensili il limite di cui all'art. 268, comma 4, lett. b), CCII ed esclude conseguentemente tale importo dalla massa compresa nella liquidazione;

DISPONE

che nessuna azione individuale esecutiva o cautelare possa essere iniziata o proseguita sui beni compresi nella procedura, anche per crediti maturati durante la procedura medesima;

MANDA

alla Cancelleria per la notificazione della presente sentenza al debitore e per la comunicazione al liquidatore nominato.

Palermo, 19 marzo 2024

IL PRESIDENTE EST.
dott. Giuseppe Rini

*Il presente provvedimento viene redatto su documento informatico e sottoscritto con firma digitale dal **dott. Giuseppe Rini**, in conformità alle prescrizioni del combinato disposto dell'art. 4 del D.L. 29/12/2009, n. 193, conv. con modifiche dalla L. 22/2/2010, n. 24, e del decreto legislativo 7/3/2005, n. 82, e succ. mod. e nel rispetto delle regole tecniche sancite dal decreto del Ministro della Giustizia 21/2/2011, n. 44.*



**IL TRIBUNALE DI PALERMO****QUARTA SEZIONE CIVILE - PROCEDURE CONCORSUALI**

composto dai seguenti magistrati:

dott.	Giuseppe	Rini	Presidente
dott.	Giulio	Corsini	Giudice
dott.ssa	Maria	Cultrera	Giudice

ha emesso il seguente

DECRETO

letta la nota presentata in data odierna, con la quale la dott.ssa Doriana Di Martino, nominata liquidatore nella procedura di liquidazione controllata dei beni di D'Urso Davide con sentenza n. 33/2024, ha comunicato di essere impossibilitata ad accettare l'incarico;

ritenuta la necessità di disporre la nomina di altro curatore, da scegliere nell'elenco dei gestori della crisi di cui al D.M. Giustizia 202/2014, secondo quanto disposto dall'art. art. 270, comma 1, lett. b), CCII;

P.Q.M.

nomina in sostituzione della dott.ssa Doriana Di Martino, quale liquidatore nella procedura indicata in premessa, l'avv. Daniele Sinatra (c.f. SNTDNL78M16G273B), con studio a Palermo in via Sammartino n. 4.

Manda alla Cancelleria degli adempimenti di competenza.

Palermo, 20 marzo 2024

IL PRESIDENTE EST.

dott. Giuseppe Rini

Il presente provvedimento viene redatto su documento informatico e sottoscritto con firma digitale dal dott. Giuseppe Rini, in conformità alle prescrizioni del combinato disposto dell'art. 4 del D.L. 29/12/2009, n. 193, conv. con modifiche dalla L. 22/2/2010, n. 24, e del decreto legislativo 7/3/2005, n. 82, e succ. mod. e nel rispetto delle regole tecniche sancite dal decreto del Ministro della Giustizia 21/2/2011, n. 44.

